

5.3.3.2.2 Sottomisura 323/a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale

Misura	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
Codice di Misura	323/a
Reg CE 1698/05	art. 52 lettera b) punto iii)
Orientamenti Strategici Comunitari	Obiettivo strategico - Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale; Azione chiave iii) viii)
Piano Strategico Nazionale	Obiettivo prioritario - Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
Programma Sviluppo Rurale	Obiettivo specifico 3.7-Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
A – Descrizione generale	
1. Motivazioni e finalità	<p>Nelle aree rurali è particolarmente sentita l'esigenza di dover contribuire con strumenti anche diversificati ad invertire la tendenza al declino socio economico e allo spopolamento ed abbandono della campagna, anche attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e architettonico.</p> <p>La conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare infatti una leva fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori e delle aree rurali, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.</p> <p>Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi con il paesaggio e l'architettura rurale tradizionale costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale e fonte effettiva di attrattività del territorio e dei sistemi locali.</p> <p>La riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.</p> <p>Sotto tali aspetti le malghe costituiscono sistemi multifunzionali, nei quali vanno valorizzati gli investimenti sul capitale fisico e naturale, salvaguardando la biodiversità, il paesaggio e le tradizioni della cultura locale.</p> <p>Analoghi contributi allo sviluppo delle zone rurali possono derivare dalla conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.</p>
2. Obiettivi specifici e operativi	<p>Gli obiettivi specifici della Misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali

	<p>D. aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche</p> <p>E. assicurare il miglioramento fondiario delle malghe per mezzo di interventi strutturali.</p> <p>Obiettivi operativi:</p> <p>a- migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali</p> <p>b- incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali</p> <p>c- promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale</p> <p>d- favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.</p> <p>e- migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi mediante interventi strutturali.</p>
3. Campo di applicazione	Investimenti finalizzati alla conservazione e valorizzazione di aspetti e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, con specifico riferimento alla conservazione delle valenze di natura funzionale unitamente a quelle di interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale.
4. Azioni	<p>La Misura è finalizzata al ripristino, alla riqualificazione e valorizzazione di aspetti, elementi e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, con specifico riferimento a situazioni, manufatti e cose immobili che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale, in quanto costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale e motivo di attrattività, sulla base delle Azioni di seguito descritte.</p> <p><i>AZIONE 1 - Realizzazione di studi e censimenti</i>, finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle Azioni 2, 3 e 4, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività</p> <p><i>AZIONE 2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico</i> delle aree rurali, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio</p> <p><i>AZIONE 3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale</i>, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio</p>

	<p><i>AZIONE 4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali</i> riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.</p>
<p>5. Interventi ammissibili</p>	<p><i>AZIONE 1:</i> realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali</p> <p><i>AZIONE 2:</i> realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià etc, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti</p> <p><i>AZIONE 3:</i> ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)</p> <p><i>AZIONE 4:</i> a) realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; b) acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.</p>
<p>6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità</p>	<p>Azioni ed interventi previsti dalla Misura devono risultare comunque rispondenti e funzionali rispetto a specifici obiettivi e strategie complessive di sviluppo locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio .</p> <p>A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. una specifica collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale b. una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento c. una specifica valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali...). <p>In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.</p>
<p>7. Livello ed entità dell'aiuto</p>	<p>Livelli di aiuto e relativa entità sono commisurati alla tipologia di azione e di beneficiario, allo scopo di massimizzare effetti e risultati dell'intervento, secondo i seguenti parametri:</p> <p><i>AZIONE 1</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - il 70% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 20.000,00 euro per singolo studio o censimento. <p><i>AZIONE 2-3</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli) - il 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati) - il 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (ONLUS), elevato a 150.000 euro per l'aiuto per le malghe (Regole) - il 100% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici), elevato a 150.000 euro per l'aiuto per le malghe (enti pubblici) <p><i>AZIONE 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i soggetti privati, il 75% della spesa ammissibile, per gli investimenti sulle strutture ed immobili indicate alla lettera a) del precedente punto 5. Interventi ammissibili, mentre per gli investimenti di cui alla lettera b) del medesimo punto, il 50% della spesa ammissibile, e comunque entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro - per i soggetti pubblici, il 100% della spesa ammissibile <p>Per gli interventi realizzati da soggetti privati, si applicano le condizioni previste dal regime <i>de minimis</i>, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.</p>
<p>8. Relazione e coerenza con altre misure</p>	<p>La Misura presenta relazioni dirette ed indirette con gli altri interventi dell'Asse 3, in particolare per quanto riguarda le Misure 321 (servizi essenziali) e 313 (incentivazione attività turistiche), evidenziando anche specifiche correlazioni con alcuni interventi dell'Asse 2 (misure agroambientali).</p> <p>In considerazione delle modalità attuative indicate dal presente programma, che prevedono l'attivazione della Misura mediante l'approccio Leader, l'intervento risulta del tutto funzionale alle strategie di sviluppo locale attivate attraverso l'Asse 4.</p>
<p>B- Modalità di attuazione</p>	
<p>1. Ambito territoriale ed operativo</p>	<p>L'attuazione della Misura riguarda l'intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani (aree A). Nelle altre aree B, C, D può essere attuata attraverso i Programmi di Sviluppo Locale ai sensi dell'Asse 4, attraverso i Progetti Integrati di Area attivati da partenariati pubblico-privati di cui alla Misura 341 o attraverso interventi a bando regionale. Dopo la selezione dei GAL, nelle aree interessate dai Programmi di Sviluppo Locale la Misura è attuata in linea generale attraverso l'Asse 4. Nella fase di costituzione dei GAL e prima dell'avvio della loro operatività, la Misura verrà attivata sulle aree B, C, D attraverso bandi regionali che consentiranno una rapida attivazione degli interventi. Nella ripartizione delle risorse è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori ubicati nelle aree C e D.</p>
<p>2. Soggetti beneficiari</p>	<p><i>AZIONE 1</i></p> <ol style="list-style-type: none"> a. Enti locali b. Partenariati tra soggetti pubblici e privati c. Enti Parco d. Fondazioni

	<p>e. ONLUS</p> <p><i>AZIONE 2-3</i></p> <p>a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici d- ONLUS e- Regole</p> <p><i>AZIONE 4</i></p> <p>a- Enti pubblici b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati</p>		
3. Criteri di ammissibilità	Nel caso dell'azione 4, possono accedere ai benefici solamente le Associazioni tra soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro costituite per scopi coerenti con la misura.		
4. Procedure e criteri di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto farà riferimento alle specifiche procedure definite per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locale nell'ambito dell'Asse 4 - Leader. Nella ripartizione delle risorse relative agli interventi attuati attraverso bandi regionali è in ogni caso garantita la prevalenza ai territori ubicati nelle aree C e D; all'interno delle aree B, è assegnata priorità alle iniziative realizzate in aree B1; ulteriore priorità viene assegnata agli approcci di tipo integrato.</p> <p>Per quanto riguarda le priorità generali, saranno considerati ulteriori elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi relativi a siti di grande pregio naturale; - per le malghe, monticazione negli anni precedenti all'intervento. <p>A parità di punteggio, viene data preferenza alle domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali (Azioni 2 e 3).</p>		
C – Informazioni specifiche e indicatori			
1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	7.767.000 (3.417.480)
	Output	Numero di interventi sovvenzionati - di cui Leader	553 n. 449
		Volume totale investimenti (000 euro) - di cui Leader	42.373 33.241
	Di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	148.000 n.
Di impatto	Crescita economica		148,45 Meuro (PPS)
	Posti di lavoro creati		2.985 ETP
1.2 Indicatori supplementari	Output	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati (Nota: valori per l'intera Misura 323)	29 n.
	Di risultato	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	50.000 ha
		Incremento del numero di turisti	52.680 pres.
2. Altri requisiti e informazioni	Per quanto riguarda le operazioni/contratti in corso dal periodo precedente, le relative informazioni sono riportate nel capitolo 5.2.1 del Programma.		

	<p>Il sostegno è finalizzato alla realizzazione di obiettivi chiaramente definiti, rispondenti a precise esigenze territoriali previste dagli appositi strumenti per il governo del territorio.</p> <p>Viene garantito comunque il rispetto delle norme e procedure sugli aiuti di Stato.</p>
<p>3. Requisiti e informazioni specifiche</p>	<p>Le informazioni richieste dal Reg CE 1974/2006, Allegato II (punto 5.3.3.2.3), per quanto riguarda la descrizione del tipo di operazioni previste ed ammesse, sono descritte nelle sezioni precedenti della presente Scheda (punti A.4 e A.5).</p>